

Rei. Si conduce per tanto il Colpevole alla presenza del Giudice, o del Governatore, da cui è subito fatta la sentenza tanto severa quanto richiede il delitto. Quello che ha commesso omicidio viene consegnato a' Parenti del Defunto, da' quali è condotto fuori della porta della Città, ed ivi lo uccidono a lor talento, e spesse volte septrandogli la testa dal collo. Dopo d'aver fatta la tragica esecuzione, loro conviene togliersi con la fuga al furore del Popolo, che non può tollerare senza dolore, e tumulto che si sparga il sangue di un Munsulmano. Allora fa bisogno la protezione delle Milizie, che li difendano dalle collere della rabbiosa Canaglia. E perchè meglio comprenda il Lettore il modo, con cui si procede in tali casi, mi prenderò la libertà di raccontare un'esempio accaduto nell'anno 1716. e che è riferito dal Signor *Hamilton*, il quale dice d'essere stato presente. Un Uomo della Campagna aveva presi ad imprestito da' Parenti, e da' Vicini cinquecento Talari, co' quali andò a *Moka* per comperarvi delle Merci, facili ad esser trovati in quella Terra, in cui abitava. Ebbe costui la disgrazia d'essere assalito in cammino, rubato, ed ucciso da un assassino. Passarono alcuni Mesi, in capo de' quali, essendo venuto a *Moka* uno de' Congiunti dello Interfetto, vide a caso in dito d' un Uomo l'anello del suo Congiunto, e lo riconobbe. Lo accusò al Giudice, o sia al *Kadi*, il quale, fattolo chiamare, lo esaminò per assicurarsi, s'egli veramente poteva crederli lo Assassino. Gli fu trovata in seno la borsa, che aveva servito per tener danaro al Defunto; ma ciò non bastò per con-

vin-